

***Programma quadro d'insegnamento
per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori***

«economia forestale»

con il titolo legalmente protetto

«forestale dipl. SSS»

«forestale dipl. SSS»

Organo responsabile:

OML Forestale Svizzera, Organizzazioni del mondo del lavoro nel settore forestale, c/o CODOC - Coordinamento e documentazione per la formazione forestale, Hardernstrasse 20, Casella postale 339, 3250 Lyss

approvato dall'UFFT il 12 aprile 2010

Stato: 1° gennaio 2011

Il presente progetto è stato realizzato grazie al co-finanziamento dell'Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia (UFFT).

Associazione Oml forestale
Segretariato
c/o CODOC – Coordinamento e documentazione per la formazione forestale
Hardernstrasse 20
Casella postale 339
3250 Lyss

Telefono 032 386 12 45
Telefax 032 386 12 46
Mail info@codoc.ch
www.codoc.ch

Indice

1	Introduzione	4
1.1	Ente patrocinatoro	4
1.2	Scopo del programma quadro d'insegnamento	4
1.3	Basi	4
1.4	Spiegazioni sul profilo professionale e sulle competenze da raggiungere acquisire	5
2	Posizionamento	8
2.1	Possibilità di ammissione	9
2.2	Possibilità di collegamento /percorso trasversale	9
2.3	Titolo della professione	9
3	Profilo professionale e competenze da raggiungere	10
3.1	Campo di lavoro e contesto	10
3.2	Quadro dei processi lavorativi e delle relative competenze da acquisire	13
3.3	Processi lavorativi e competenze	15
4	Ammissione alla formazione	37
4.1	In generale	37
4.2	Condizioni d'ammissione	37
5	Organizzazione della formazione	38
5.1	Coordinamento degli ambiti di formazione e la loro suddivisione in funzione del tempo necessario	38
5.2	Coordinamento fra le componenti scolastiche e pratiche della formazione	40
5.3	Aziende di pratica: requisiti	41
5.4	Convalidazione	41
6	Procedura di qualificazione	43
6.1	Regolamento di promozione	43
6.2	Procedura finale di qualificazione – esame di diploma	43
7	Disposizioni transitorie	46
8	Disposizioni finali	47
8.1	Entrata in vigore	47
8.2	Revisione	47
9	Allegato	48
9.1	Lista delle abbreviazioni	48
9.2	Glossario	48
9.3	Gruppo di lavoro	53

1 Introduzione

1.1 Ente patrocinatore

L'istituzione che ha promosso il presente programma quadro d'insegnamento (PQ) è "l'Organizzazione del mondo del lavoro nel settore forestale (Oml forestale)".

L'organizzazione Oml forestale è stata fondata nel 2007. È composta da datori di lavoro, da lavoratori, dall'Ufficio federale dell'ambiente (UFAM) e dai due centri di formazione bosco.

1.2 Scopo del programma quadro d'insegnamento

Questo programma quadro descrive le competenze necessarie al conseguimento del diploma di forestale SSS.

Il programma quadro è destinato all'adempimento del mandato di formazione, come previsto dall'ordinanza concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori, e allo sviluppo della qualità nella formazione professionale a livello svizzero.

1.3 Basi

- Legge federale sulla formazione professionale (Legge sulla formazione professionale, LFPr) del 13 dicembre 2002.
- Ordinanza sulla formazione professionale (OFPr) del 19 novembre 2003.
- Ordinanza del DFE dell'11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori (SSS).
- Linee guida dell'UFFT per l'elaborazione dei programmi quadro d'insegnamento per i cicli di formazione delle scuole specializzate superiori del 3 Marzo 2006.
- "Struttura modulare Foresta" – Sistema modulare della formazione forestale, CODOC, UFAM

1.4 Spiegazioni sul profilo professionale e sulle competenze da raggiungere acquisire

La struttura di base del presente profilo professionale è raffigurata nell'illustrazione 1.



Illustrazione 1: Struttura del profilo professionale, fonte: BfB¹

Campo di lavoro e contesto

Si descrivono i compiti e le attività principali, gli attori e il contesto lavorativo (per esempio il posizionamento nel mondo professionale e nelle organizzazioni). Inoltre, sono presentate le condizioni quadro e se richiesto le prospettive di sviluppo e.

Processi di lavoro

In generale, con il termine processo, s'intende un procedimento o una metodologia di lavoro. I processi di lavoro sono le varie fasi che portano al conseguimento di un determinato obiettivo (ad esempio un beneficio per il cliente).

All'inizio di un processo lavorativo vi è una causa, ad esempio la formulazione di un problema tipico che, attraverso le varie attività del sistema, viene risolto. Alla fine si ottiene un risultato, ad esempio sotto forma di prodotto o di prestazione.

Nel profilo professionale i processi lavorativi mostrano gli effetti centrali delle attività professionali e suddividono in categorie generiche il campo d'attività e il contesto. Lo svolgimento dei processi lavorativi richiede specifiche competenze, trasmesse nell'ambito della formazione.

Competenze da acquisire

In base alla terminologia del processo di Copenhagen con il termine competenza vanno intese le capacità acquisite, nel quadro di una formazione o in altro modo, e volte all'organizzazione e all'utilizzazione delle proprie risorse per il conseguimento di un determinato obiettivo. "Essere competente" significa essere in grado di affrontare con successo varie situazioni lavorative.

¹ BfB Büro für Bildungsfragen AG

Con risorse s'intende

- *Capacità cognitive* che comprendono l'utilizzo del sapere e le conoscenze implicite (tacit knowledge) acquisite nella pratica.
- *Abilità, Know-how*, necessari allo svolgimento di una determinata attività, ivi compresa la capacità di instaurare rapporti sociali in situazioni di lavoro (competenze sociali).
- *Attitudini, atteggiamento e valori*.

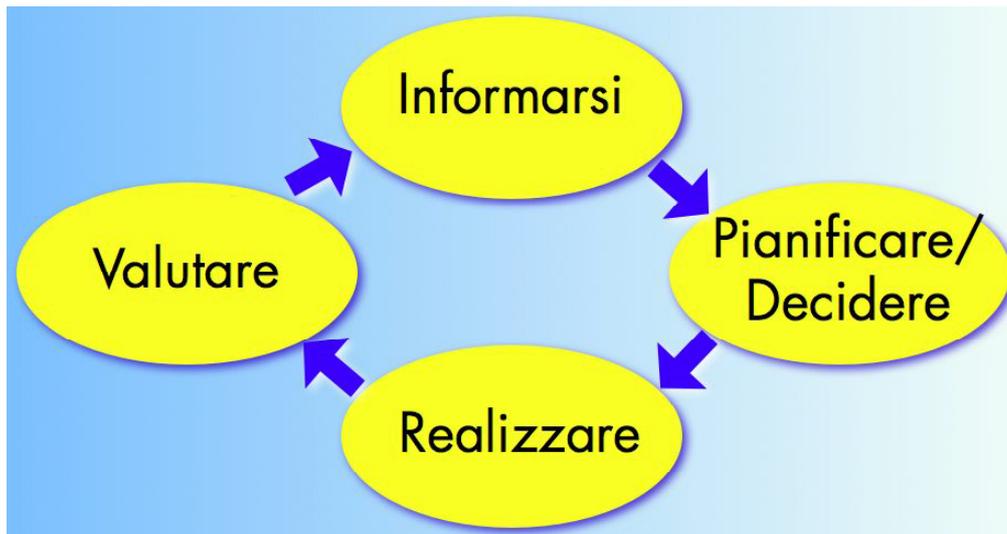
In questo programma quadro d'insegnamento le singole competenze sono così strutturate:

- titolo della competenza;
- descrizione generale della competenza con definizione dell'obiettivo, indicazione degli strumenti e delle risorse necessarie;
- descrizione dell'azione competente, sotto forma di ciclo operativo completo (IPRV).

Un ciclo operativo completo (IPRV) è suddiviso in quattro fasi che illustrano la corretta risoluzione di una situazione di lavoro (vedi illustrazione 2):

- 1. *Informarsi:*** Questa fase contempla la raccolta d'informazioni necessarie per poter svolgere un determinato compito nel rispetto delle condizioni quadro.
- 2. *Pianificare/decidere:*** Sulla base delle informazioni raccolte, si pianifica come procedere o si prende una decisione. Questa fase implica la preparazione dell'azione e la decisione, per esempio, a favore di una variante, il momento dell'azione, ecc.
- 3. *Realizzare:*** Si tratta della messa in atto di un concetto previsto o di un comportamento/ intervento.
- 4. *Valutare:*** In quest'ultima fase si verificano gli effetti dell'intervento eseguito e si predispongono le eventuali correzioni necessarie. La fase della valutazione riconduce alla prima fase (informarsi) siccome per avviare una nuova azione occorre raccogliere nuovamente informazioni, ricominciando quindi dall'inizio il ciclo operativo..

Illustrazione 2: Le quattro fasi di un ciclo operativo completo (IPRV), fonte: BfB



Livello delle esigenze

Nella descrizione del campo di lavoro, del contesto, dei processi di lavoro e, in particolare, nella definizione delle competenze viene evidenziato il livello delle esigenze richieste.

Il livello delle esigenze per forestali mostra:

- il loro grado di autonomia
- la loro responsabilità
- le implicazioni delle loro decisioni
- la loro responsabilità dirigenziale
- La necessità e la frequenza di coordinamento con altri settori
- Il grado di incertezza delle condizioni quadro iniziali di specifiche situazioni di lavoro
- La variabilità delle condizioni di lavoro e la necessità di nuove valutazioni della situazione
- ecc.

2 Posizionamento

I forestali sono dirigenti e specialisti; in Svizzera non seguono una formazione di livello universitario terziario, bensì una formazione professionale superiore. Questo cosa significa?

La formazione è orientata alla pratica e presta particolare attenzione al mercato del lavoro. Nelle scuole specializzate superiori gli studenti forestali acquisiscono le necessarie nozioni teoriche. Durante il lungo periodo di pratica in azienda, come anche negli approfondimenti, negli esercizi e nei progetti, gli allievi effettuano il transfer del sapere teorico e quindi imparano a metterlo in pratica. Durante tutto il percorso formativo vengono costantemente integrate le esigenze dei datori di lavoro come pure quelle degli altri partner sociali e della ricerca.

I forestali lavorano quali persone specializzate in rappresentanza di un'autorità esecutiva, quali dirigenti al servizio di un proprietario di bosco o quali indipendenti. Nella loro attività sono operatori attivi nel bosco e in ambiti affini. I forestali provengono dalla pratica nel settore forestale. Dopo la loro formazione, generalmente, ritornano ad operare in questo ambito. Hanno molta dimestichezza con il bosco e comprendono le esigenze della gente e dei gruppi relativi d'interesse.

Grazie alle loro competenze specifiche e sociali, al termine della formazione, i forestali sono in grado di far fronte alle situazioni professionali quotidiane come pure alle relative esigenze; in collaborazione con altri partner, ad esempio imprenditori forestali, sono in grado di conseguire i fini aziendali.

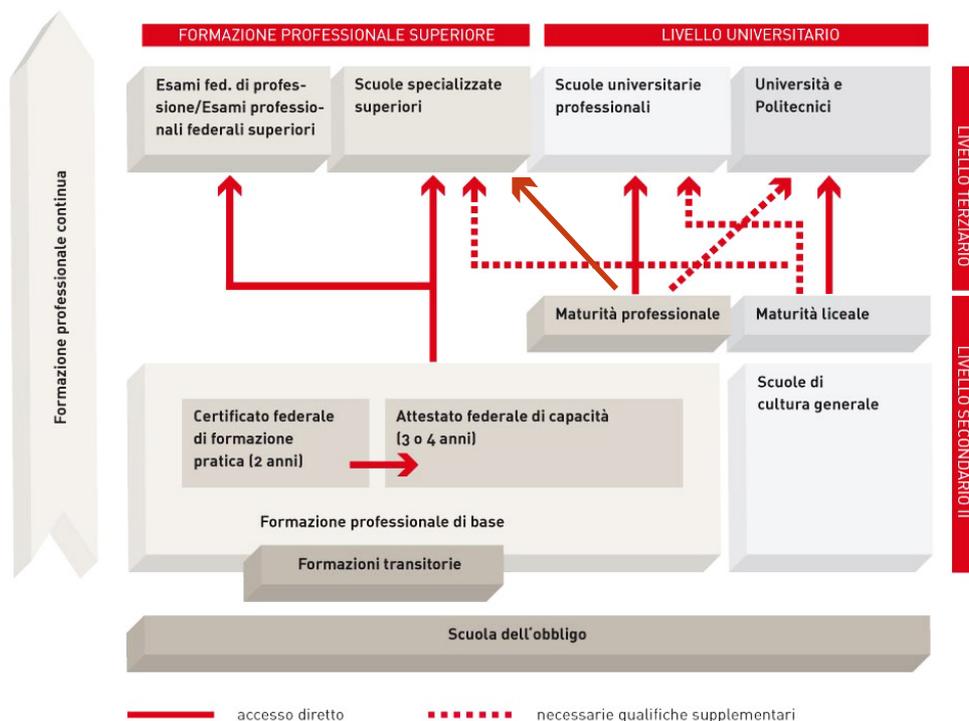


Illustrazione 3: Sistematica della formazione. Fonte UFFT

2.1 Possibilità di ammissione

La formazione di forestale diplomata/diplomato SSS presuppone un diploma di livello secondario II (almeno un attestato federale di capacità (AFC)) (cfr. illustrazione 4 e capitolo 4).

2.2 Possibilità di collegamento /percorso trasversale

In base all'art. 9, cpv. 2 LFPr, l'esperienza pratica e la formazione specialistica acquisite al di fuori degli usuali cicli di formazione sono adeguatamente riconosciute.

Sono possibili passaggi alle scuole universitarie professionali, ad esempio al percorso formativo in scienze forestali che porta al conseguimento del Bachelor.

Tuttavia, a livello svizzero, non esistono ancora possibilità di passaggio riconosciute. Le condizioni sono disciplinate in modo non uniforme dalle disposizioni delle singole scuole universitarie professionali.

Quale possibilità di perfezionamento per il forestale diplomato di una scuola superiore specializzata esiste ad esempio il percorso formativo di "Ranger con diploma BZW Lyss"

2.3 Titolo della professione

A conclusione del ciclo di formazione, con il presente programma quadro d'insegnamento si consegue il seguente titolo professionale² (italiano, tedesco e francese):

forestale dipl. SSS / forestale dipl. SSS

dipl. Försterin HF / dipl. Förster HF

forestière diplômée ES / forestier diplômé ES

In inglese l'UFFT consiglia la traduzione:

Qualified Forester with College of PET Degree

² Il titolo corrisponde all'art 1 cpv. 3, allegato 2 e all'art. 15 dell'Ordinanza del DFE dell'11 marzo 2005 concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi post-diploma delle scuole specializzate superiori (SSS).

3 Profilo professionale e competenze da raggiungere

3.1 Campo di lavoro e contesto

I Boschi sono ecosistemi e spazi vitali complessi all'interno dei quali convivono svariate specie vegetali e animali. I forestali sono dirigenti polivalenti che intervengono quali professionisti della foresta. Le loro capacità si esplicano in particolare nell'intervento attivo nel bosco. Operano a vantaggio del bosco e dell'uomo in qualità dirigenti aziendali, come pure in qualità d'imprenditori e specialisti del settore forestale per tutti gli aspetti e i problemi attinenti all'economia forestale. Essi assicurano l'applicazione della legislazione forestale. La loro azione è volta a preservare la continuità di tutte le funzioni del bosco. La loro attività presuppone una particolare sensibilità per la natura e la capacità di creare collegamenti tra visione e azione a lungo termine. Il campo d'azione di un forestale è sempre più complesso e dinamico e richiede oggi un grande impegno. Data la molteplicità degli attori, come pure dei gruppi d'interesse, è indispensabile che il forestale disponga di spiccate capacità comunicative.

I forestali vigilano sulle sezioni forestali, conducono aziende forestali a carattere pubblico e privato o sono liberi professionisti. In qualità di dirigenti d'azienda sono responsabili della conduzione professionale, economica, come anche della gestione del personale. In collaborazione con i proprietari del bosco sviluppano un piano aziendale e lo realizzano. Economicità, qualità della salute e sicurezza del lavoro, conduzione del personale e razionale impiego degli strumenti e dei mezzi di lavoro sono altrettanto importanti quanto la conservazione delle diverse funzioni del bosco. La complessità e la molteplicità di questo compito richiedono prudenza, pensiero conseguente, ma anche abilità comunicative e di mediazione. I forestali necessitano inoltre di un elevato grado di autonomia e di senso di responsabilità, in quanto spesso si trovano ad operare in circostanze nelle quali gli interessi sono contrastanti.

Compiti principali

Già a partire dalla fine del 19^{esimo} secolo la gestione forestale in Svizzera è orientata al principio della continuità. La lunga tradizione selvicolturale svizzera prossima alla natura e la gestione forestale conforme al principio della continuità trovano, sul piano internazionale, grande apprezzamento e stima. Oggi, come anche in futuro i forestali si muovono all'interno del triangolo dello sviluppo sostenibile (economia, ecologia e società) e operano nel contesto delle quattro funzioni offerte dalla foresta.

1. Produzione di legname
2. Conservazione e promovimento della biodiversità
3. Protezione dai pericoli naturali
4. Contributi allo svago (funzione ricreativa)

Nello svolgimento delle loro mansioni i forestali considerano sempre le quattro funzioni del bosco. A dipendenza della regione o delle esigenze della popolazione le singole funzioni possono assumere un carattere preponderante.

Nell'ambito della produzione di legname i forestali sono responsabili, nel pieno rispetto delle esigenze dei proprietari, per una gestione del bosco vantaggiosa in termini economici, ecologica e sostenibile.

I forestali decidono quali popolamenti vanno diradati o rinnovati e quali piante devono essere abbattute. Organizzano le tagliate, determinano i procedimenti di utilizzazione più idonei e, in vista delle successive fasi di lavorazione, coordinano la disposizione del legname esboscato. In questi lavori spesso pericolosi è importantissimo garantire la sicurezza dei collaboratori e di terzi.

I forestali creano e curano fin dall'inizio il bosco adottando pratiche selvicolturali adeguate alla stazione e prossime alla natura. Non si occupano unicamente della molteplicità specifica di flora, fauna e spazi vitali (biodiversità), ma anche delle altre esigenze legate alla protezione della natura e dell'ambiente.

A dipendenza della posizione e della topografia locale la protezione dai pericoli naturali assume un'importanza primaria. I forestali in questo caso si occupano della cura del bosco di protezione come anche di pianificare e realizzare (direzione lavori) provvedimenti di tipo tecnico quali il consolidamento di un pendio o la costruzione di opere torrentizie e ripari valangari. In questo modo si cerca di impedire o di ridurre al minimo la gravità di eventi naturali come lavine, frane o inondazioni.

Per la popolazione i boschi sono fonte di svago; sono luoghi di relax e per l'esercizio di svariate attività nel tempo libero. I forestali grazie al loro lavoro assicurano e promuovono questa importante funzione del bosco.

I forestali calcolano i costi dei lavori derivanti dalla raccolta del legname, dalla cura del bosco e dalle costruzioni. Definiscono i procedimenti di lavoro adeguati e determinano l'impiego di collaboratori e macchinari; parallelamente prestano attenzione affinché le operazioni vengano eseguite con efficienza, professionalità e in piena sicurezza. All'occorrenza collaborano con imprese private o realizzano i lavori impiegando il loro gruppo di collaboratori.

A dipendenza della funzione, i forestali hanno anche mansioni di sorveglianza (consulenza e controllo del rispetto delle leggi cantonali e federali). Monitorano lo stato dell'ecosistema bosco per rapporto agli influssi ambientali, agli eventi naturali o all'azione dell'uomo e all'occorrenza adottano adeguate misure. Collaborano pure in modo diversificato (docenti, istruttori, periti d'esame, formatori aziendali) alla formazione degli apprendisti selvicoltori e alla formazione continua.

Funzioni e sviluppi futuri della professione

I compiti dei forestali sono resi sempre più difficili dai cambiamenti strutturali dell'economia, dai conflitti d'interesse (diverse esigenze nei confronti della foresta), nonché dalle nuove sfide (mutamenti climatici, catastrofi naturali, incremento delle esigenze sulle prestazioni che la foresta deve fornire). Il forestale, in qualità di dirigente aziendale, rappresenta gli interessi del proprietario del bosco.

In qualità di collaboratore del servizio forestale, egli assume sovente il ruolo di intermediario tra i proprietari del bosco, le autorità e la collettività. In entrambe le funzioni, i forestali, curano i contatti con le autorità politiche e i vari gruppi d'interesse, quali le organizzazioni ambientaliste e gli operatori turistici. Non ultimo lavorano in modo interdisciplinare con altri gruppi professionali, ad esempio i cacciatori, i guardiacaccia, i guardia boschi, i biologi e gli ornitologi.

I forestali consigliano, conducono colloqui e trattative e si adoperano attivamente nelle relazioni pubbliche. Tengono conferenze, guidano escursioni, allestiscono programmi pedagogici o percorsi didattici nel bosco. Al contempo sono però anche i partner per la ricerca e la politica, per quanto attiene al transfer di conoscenze oppure allo svolgimento di indagini sullo stato del bosco. Per adempiere con successo a questa molteplicità di mansioni, i forestali necessitano di spiccate competenze sociali.

I forestali non operano in nuovi campi d'attività unicamente nel contesto del bosco, bensì anche in ambiti affini, quali titolari di un'azienda come pure quali dirigenti o consulenti nel settore della lavorazione del legname, nell'amministrazione, in uffici tecnici, in associazioni o in organizzazioni ambientaliste, non da ultimo quali responsabili di un'azienda comunale.

Nel futuro i forestali avranno sempre più il bisogno di creare il giusto equilibrio tra, da un canto, il pensiero a lungo termine, la pianificazione e gli interventi, dall'altro l'efficace gestione di eventi imprevisti. In questo senso, sempre più spesso devono essere in grado di adattarsi ai mutamenti delle condizioni generali e quindi di ri-orientare la loro attività.

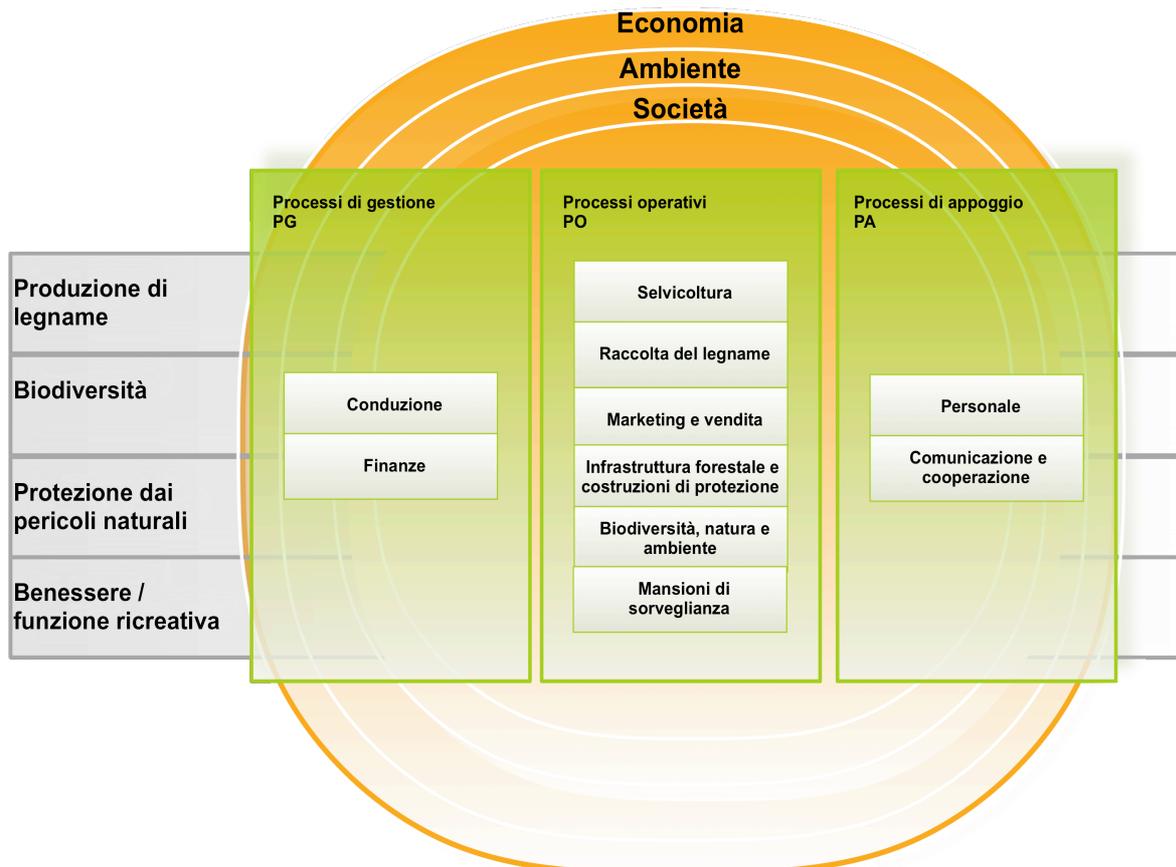
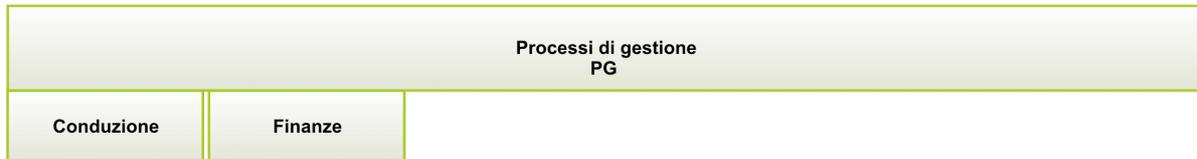


Illustrazione 4: Il profilo professionale del forestale copre l'ambito dello sviluppo sostenibile (area superiore arancione) e le quattro prestazioni del bosco (area grigia a sinistra). I processi di lavoro si suddividono secondo il modello di management di San Gallo (area verde nel mezzo).

3.2 Quadro dei processi lavorativi e delle relative competenze da acquisire



Processo di lavoro 1: Gestione

- 1.1 Principi guida, politica aziendale e organizzazione aziendale
- 1.2 Pianificazione aziendale
- 1.3 Conduzione operativa
- 1.4 Gestione di progetti
- 1.5 Sviluppo della qualità
- 1.6 Sicurezza del lavoro e protezione della salute
- 1.7 Piano di sviluppo forestale, pianificazione del territorio

Processo di lavoro 2: Finanze

- 2.1 Sistema finanziario e contabilità
- 2.2 Finanze e investimenti



Processo di lavoro 3: Selvicoltura

- 3.1 Valutazione di stazioni forestali e ambienti particolari
- 3.2 Rilevamento del bosco
- 3.3 Pianificazione selvicolturale
- 3.4 Cura del bosco

Processo di lavoro 4: Raccolta del legname

- 4.1 Pianificazione della raccolta del legname
- 4.2 Organizzazione della tagliata e metodi di raccolta del legname
- 4.3 Allestimento dei prodotti forestali

Processo di lavoro 5: Marketing e vendita

- 5.1 Marketing
- 5.2 Contratti e acquisizione di mandati
- 5.3 Sviluppo di prodotti e prestazioni

Processo di lavoro 6: Infrastruttura forestale e opere di protezione

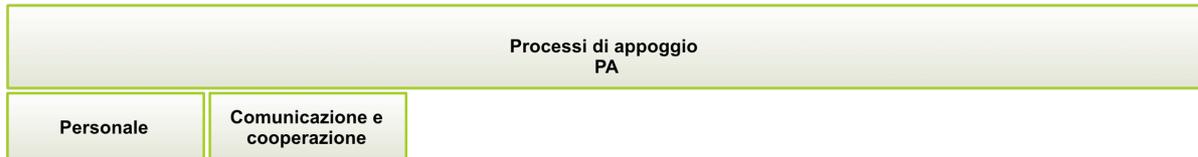
- 6.1 Allacciamento di base
- 6.2 Pianificazione, attuazione e direzione di interventi di edilizia forestale
- 6.3 Controllo e manutenzione di infrastrutture forestali
- 6.4 Misure di sicurezza contro i pericoli naturali

Processo di lavoro 7: Biodiversità, natura e ambiente

- 7.1 Preservazione e promozione della biodiversità
- 7.2 Protezione del bosco
- 7.3 Protezione della natura e del paesaggio

Processo di lavoro 8: Mansioni di sorveglianza

- 8.1 Attuazione delle mansioni di sorveglianza
- 8.2 Consulenza ai proprietari del bosco



Processo di lavoro 9: Personale

- 9.1 Selezione e formazione del personale, incentivo alla promozione
- 9.2 Conduzione del personale
- 9.3 Competenze personali e loro sviluppo

Processo di lavoro 10: Comunicazione e cooperazione

- 10.1 Relazioni pubbliche, pedagogia forestale
- 10.2 Cooperazione con altre associazioni professionali e gruppi d'interesse

3.3 Processi lavorativi e competenze

Siccome la gran parte dei forestali lavorano come forestali di settore o come responsabili aziendali, il profilo delle competenze è stato pensato in questa prospettiva. Per attività, ad esempio nell'amministrazione, la ponderazione delle competenze può essere diversa, anche se con la formazione descritta e appresa il forestale può senz'altro svolgere anche altre funzioni.

Processo di lavoro 1:

Gestione

In accordo con le indicazioni del proprietario del bosco, i forestali operano in qualità di dirigenti per lo sviluppo strategico della loro azienda forestale ed allestiscono il piano aziendale.

Garantiscono una gestione operativa autonoma dell'azienda e rendono conto ai proprietari del bosco o agli imprenditori forestali circa il risultato aziendale.

Il forestale collabora all'elaborazione del piano di sviluppo forestale. Egli garantisce e sviluppa autonomamente la qualità delle sue prestazioni e di quelle aziendali. Provvede ad assicurare e sviluppare la continuità, la sicurezza sul lavoro del personale, come pure il controllo dell'impresa e delle prestazioni fornite.

I forestali dirigono o realizzano progetti di vario genere.

Salvo controindicazioni, i forestali operano autonomamente. A tal fine beneficiano della libertà d'azione e sovente sono chiamati a prendere autonomamente importanti decisioni. Ciò non fa altro che sottolineare l'importanza delle competenze di cui al punto 9.3 (Competenze personali e loro sviluppo).

1.1 Politica aziendale e organizzazione aziendale

I forestali utilizzano gli strumenti della politica aziendale, considerando l'evoluzione in corso a livello nazionale ed internazionale. Elaborano un'efficiente struttura ed organizzazione aziendale. Il forestale:

- Valuta e analizza l'ambiente imprenditoriale (situazione di partenza, ad esempio le opportunità di mercato, i clienti, i collaboratori, ecc.); fa chiarezza sugli obiettivi e sugli strumenti della politica e dell'organizzazione aziendale.
- Adotta gli strumenti della politica e dell'organizzazione aziendale più confacenti. Afferma la sua posizione sul mercato e stabilisce i punti di forza degli ambiti di competenza. Adotta al riguardo strategie adeguate.
- Mette in pratica gli strumenti della politica aziendale tenendo conto dei contesti economici e sociali. Crea una struttura e un'organizzazione aziendale efficienti.
- Controlla se gli strumenti della politica e dell'organizzazione aziendale adottati permettano di conseguire gli obiettivi prefissati.

1.2 Pianificazione aziendale

I forestali elaborano un piano di gestione aziendale. Esso è definito a partire sia dal piano direttore forestale, che dalla pianificazione selvicolturale e deve essere approvato del proprietario del bosco. Questo piano comprende la definizione dei mezzi sia direttivi sia di controllo aziendale. Il forestale:

- Si procura regolarmente le informazioni sullo stato e sul contesto aziendale attuali.
- Pianifica l'entità, il contenuto, i tempi d'esecuzione e il budget del *piano aziendale*.
- In accordo con i proprietari formula gli obiettivi prioritari, le misure necessarie e definisce il periodo di attuazione.
- Valuta se le misure proposte sono plausibili e attuabili. Controlla costantemente se il piano aziendale è rispettato ed aggiornato.

1.3 Conduzione operativa

I forestali assicurano la direzione operativa dell'azienda; a tal fine elaborano ed impiegano gli strumenti dirigenziali più adeguati. Svolgono coscientemente, in modo razionale ed efficiente le mansioni amministrative. Il forestale:

- Si procura le informazioni più importanti concernenti la conduzione operativa (piano di gestione, budget, situazione del mercato, ecc.) e l'amministrazione; s'informa inoltre in merito agli attuali strumenti di direzione e di gestione aziendale.
- Verifica il corretto andamento delle mansioni amministrative (amministrazione, rapporti e informazioni al pubblico, ricerca, politica e autorità, come anche statistiche); controlla che esse possano venir svolte con efficienza e razionalità. Definisce gli strumenti più adeguati al conseguimento degli obiettivi.
- Gestisce operativamente l'azienda tenendo conto delle esigenze organizzative e degli aspetti economici. Elabora ed utilizza a tal fine gli strumenti pianificatori quali la pianificazione annuale, mensile, settimanale e/o giornaliera. Svolge mansioni amministrative.
- Valuta la sua conduzione operativa e la sua attività amministrativa. Verifica se le pianificazioni sono attendibili e se del caso le corregge.

1.4 Gestione di progetti

I forestali si fanno promotori di progetti, li pianificano, li realizzano, li dirigono e provvedono alla relativa supervisione. Valutano l'esecuzione e il risultato finale. Il forestale:

- S'informa sulla situazione di partenza (esigenze, domanda, idee di progetto), sulle condizioni quadro (prescrizioni, scadenze, particolarità), sulle risorse (finanziarie, temporali, personali) come anche sul prodotto finale auspicato.
- Definisce gli obiettivi del progetto, effettua lo studio delle varianti (effetti, costi, tempi d'esecuzione). Stabilisce lo svolgimento del progetto (tappe e scadenze) e definisce le responsabilità (persone). Allestisce una descrizione del progetto ed elabora tutti i documenti per il capitolato.
- Avvia il progetto e lo dirige o lo realizza lui stesso. Documenta l'avanzamento dei lavori e controlla che la pianificazione (obiettivo, budget) e le esigenze qualitative siano rispettate. In caso contrario apporta i correttivi necessari.
- Valuta il progetto con le persone interessate e riflette sulla sua gestione.

1.5 Sviluppo della qualità

I forestali stabiliscono gli obiettivi qualitativi da conseguire e agiscono di conseguenza (ad esempio nella conduzione aziendale). A partire dagli standard qualitativi valutano costantemente la situazione e la confrontano con gli obiettivi prefissati. Se necessario adottano dei correttivi per incrementarne la qualità. Il forestale:

- S'informa in merito alle esigenze qualitative e sugli standard richiesti come anche sullo stato qualitativo della sua azienda e di quello della concorrenza (Benchmarking).
- Definisce dei valori di riferimento e mette in relazione lo stato attuale con gli obiettivi prefissati. Verifica diverse varianti d'attuazione (ad esempio forme di certificazione) e decide quale è la più opportuna.
- Attua le adeguate misure per lo sviluppo della qualità (ad esempio sicurezza del lavoro, prestazioni, protezione della natura e del paesaggio).
- Verifica se gli obiettivi e le misure previsti sono realistici e se del caso li adegua.

1.6 Sicurezza del lavoro e protezione della salute

I forestali promuovono la sicurezza sul lavoro, la salute e la produttività dei collaboratori. In cooperazione con il datore di lavoro elaborano un concetto di sicurezza, lo concretizzano e adeguano costantemente le misure di sicurezza (management della sicurezza). Il forestale:

- S'informa sui pericoli e sui rischi che l'attività della sua azienda e si procura tutte le informazioni di base inerenti alla protezione della salute e la sicurezza sul lavoro, corrispondenti sia allo stato attuale della tecnica sia alle vigenti disposizioni legali in materia.
- Analizza i rischi ed i pericoli in azienda e attua un corrispondente concetto di sicurezza (salute e sicurezza dei collaboratori, sicurezza di beni e di terzi).
- Concretizza il concetto di sicurezza adottando le misure più opportune e lo adegua alla specificità dell'azienda e dei suoi collaboratori. In particolar modo, regola le loro responsabilità e competenze, il perfezionamento e l'organizzazione dei soccorsi. In tutti i lavori controlla il rispetto delle prescrizioni concernenti la sicurezza sul lavoro e la tutela della salute dei collaboratori dell'azienda. Effettua regolarmente ispezioni sulla sicurezza ed interviene in modo mirato. Verifica gli indicatori quali la frequenza degli incidenti, i relativi costi e il controllo delle assenze.
- Verifica che tutti i rischi e i pericoli in azienda siano stati considerati, come pure che le misure adottate, in particolare l'organizzazione dei soccorsi, siano adeguate.

1.7 Piano di sviluppo forestale, pianificazione del territorio

I forestali, che rappresentano gli interessi dei proprietari del bosco, collaborano all'elaborazione dei piani di sviluppo forestale. Nell'ambito della pianificazione riconoscono e considerano le funzioni e gli effetti del bosco. Il forestale:

- S'informa sulle esigenze dei proprietari del bosco e dei suoi fruitori, sulle condizioni quadro a livello legislativo e politico, come anche sulle funzioni e sugli effetti dei popolamenti forestali.
- Pondera le diverse esigenze e vaglia le possibili varianti.
- Collabora all'elaborazione di piani di sviluppo forestale ed evidenzia i conflitti d'interesse presenti sul proprio territorio. Considera gli interessi dei proprietari del bosco e le esigenze di una gestione della foresta secondo il principio di sostenibilità.
- Verifica se sussistono conflitti con altri i gruppi d'interesse e che sia le esigenze del bosco, come anche quelle di una sua gestione secondo il principio di sostenibilità, siano state riconosciute e adeguatamente considerate.

Processo di lavoro 2: Finanze

I forestali sono responsabili della conduzione finanziaria dell'azienda. A tal fine mettono in pratica le loro conoscenze in ambito contabile e finanziario, elaborano il budget dell'impresa, procurano ed investono mezzi finanziari.

2.1 Sistema finanziario e contabilità

I forestali interpretano e valutano la contabilità corrente così come i bilanci intermedi e quelli annuali che caratterizzano l'evoluzione dell'azienda. Il forestale:

- Raccoglie informazioni sui metodi e sugli strumenti per l'interpretazione e la valutazione della contabilità corrente, come anche dei bilanci intermedi e di quelli annuali (ad esempio indicatori finanziari, confronto di budget).
- Prende decisioni in merito agli strumenti e ai metodi d'interpretazione e valutazione più adeguati.
- Interpreta e valuta la contabilità corrente e gli indicatori, adottando i provvedimenti ritenuti più opportuni. È responsabile per una gestione contabile trasparente e comprensibile secondo le disposizioni legali e aziendali.
- Valuta l'efficienza dei metodi e degli strumenti impiegati per l'interpretazione e la valutazione e se del caso li adegua.

2.2 Finanze e investimenti

I forestali elaborano il budget dell'azienda. Definiscono i piani d'investimento e, a garanzia di sufficienti mezzi finanziari, si adoperano per assicurare la necessaria liquidità. Controllano il budget. Il forestale:

- Si procura tutte le informazioni necessarie per il budget e il suo controllo (ad esempio sulle finanze, sulla liquidità, sulla strategia finanziaria). Definisce quali devono essere gli acquisti.
- Mette in relazione le informazioni necessarie per il budget con la struttura e la strategia aziendale (costi aziendali). Confronta la disponibilità finanziaria con gli investimenti necessari, fissando delle priorità.
- Il forestale elabora il budget (costi e investimenti aziendali ordinari) e la pianificazione della liquidità aziendale quale base decisionale per il proprietario del bosco. In seguito vengono definiti gli investimenti e il momento opportuno per la loro attuazione. Ha la supervisione dei conti, li confronta con il budget e valuta il conseguimento degli obiettivi e la redditività.
- Verifica l'attuabilità e la correttezza del budget e controlla se gli investimenti sono giustificati. Verifica l'attendibilità dei risultati e valuta l'idoneità degli strumenti di controllo.

Processo di lavoro 3: **Selvicoltura**

Su mandato del proprietario del bosco, i forestali seguono, pianificano e gestiscono lo sviluppo e l'utilizzazione della foresta secondo i principi di una selvicoltura sostenibile, rispettosa delle dinamiche naturali e adeguata alle peculiarità del luogo. Raccolgono i dati necessari alla pianificazione selvicolturale e per il piano di gestione. Riconoscono e valutano il bosco e le stazioni particolari con loro caratteristiche. Tenendo presenti le funzioni prioritarie del bosco conducono e concretizzano le adeguate misure selvicolturali. Con la martellata e la cura determinano la produzione biologica nel bosco. In tal modo orientano la produzione qualitativa del legname, come anche le prestazioni di protezione, di svago (bosco di svago) e della biodiversità (protezione della natura).

3.1 Valutazione di stazioni forestali e ambienti particolari

I forestali determinano le stazioni forestali e ne valutano potenziale ecologico e selvicolturale. Il forestale:

- Raccoglie informazioni sulle caratteristiche stazionali, sulle particolarità ecologiche e sulle possibilità selvicolturali delle varie stazioni forestali.
- Valuta i rischi e le potenzialità dei popolamenti forestali, tenendo presente le caratteristiche della stazione e le funzioni della foresta.
- A partire dal tipo di terreno e dalle specie vegetali indicatrici definisce e valuta le stazioni forestali e le stazioni particolari.
- Controlla se le stazioni sono state valutate correttamente.

3.2 Rilevamento del bosco

I forestali rilevano il popolamento (descrizione del bosco, caratterizzazione del popolamento), determinano il valore del bosco e definiscono anche le misure di gestione. Il forestale:

- S'informa sulla gestione trascorsa e sugli obiettivi aziendali futuri. Ha sott'occhio i principali valori di riferimento per una gestione forestale consona al principio di continuità (forma di governo, accrescimento, tipo di taglio, aree a rinnovazione). Fa chiarezza sui dati fondamentali per l'azienda e sulle condizioni quadro a livello legislativo, come anche sugli inventari regionali (PF), cantonali e nazionali.
- Sceglie il tipo e la quantità delle informazioni da raccogliere (dati, precisioni, carte) e pianifica il rilievo dei dati come anche il loro aggiornamento.
- Rileva lo stato attuale del bosco (inventario, valutazione della provvigione, superficie testimone, calcolo dell'annualità) e costantemente o periodicamente lo aggiorna con i cambiamenti derivanti dagli interventi, dall'evoluzione del bosco o dagli eventi perturbanti.
- Verifica se i dati di cui dispone sono completi ed attendibili.

3.3 Pianificazione selvicolturale

I forestali pianificano la gestione e la cura del bosco sul medio e lungo termine. Il forestale:

- Prende visione delle funzioni del bosco, delle condizioni della stazione, del potenziale evolutivo dei popolamenti, come pure della situazione di partenza dell'azienda.
- Valuta le varie informazioni e verifica le diverse varianti selvicolturali.
- Definisce obiettivi selvicolturali a medio e lungo termine (obiettivo per il soprassuolo finale, tipo e forma di gestione e obiettivi produttivi a lungo termine) e determina la pianificazione delle utilizzazioni, del ringiovanimento e della cura dei popolamenti. In questo ambito considera i principi della continuità selvicolturale, come anche quelli di una sua gestione prossima ai ritmi naturali.
- Verifica che gli obiettivi e le strategie selvicolturali adottati garantiscano una gestione sostenibile e naturalistica e che siano compatibili con le condizioni stazionali, come anche con le possibilità aziendali.

3.4 Cura del bosco

I forestali regolano lo sviluppo del bosco e delle sue funzioni con interventi selvicolturali. Il forestale:

- Considera globalmente la pianificazione selvicolturale, lo stato attuale del bosco, le premesse aziendali e la situazione del mercato.
- Valuta diverse varianti d'intervento selvicolturale in un'ottica economica ed ecologica, adottando in seguito quelle più adeguate.
- Attua le misure previste tramite interventi di cura e martellate (diradi e rinnovazione). Documenta con piani e banche dati quanto fatto (controllo dell'utilizzazione, controllo degli interventi di cura del popolamento e controllo della qualità).
- Verifica che le misure adottate siano state effettuate correttamente e che siano adeguatamente documentate.

Processo di lavoro 4: **Raccolta del legname**

Su mandato dei proprietari del bosco e tenendo in considerazione i presupposti selvicolturali, gli obiettivi di una gestione duratura e la situazione del mercato, i forestali individuano autonomamente quali sono i popolamenti forestali da tagliare, come pure gli opportuni assortimenti di legname. I forestali organizzano la tagliata e definiscono, volta per volta, i procedimenti di raccolta del legname più appropriati dal profilo economico ed ecologico. Durante le operazioni di esbosco del legname rivestono particolare importanza la sicurezza e l'utilizzo razionale delle risorse (personale, macchinari), ma anche un modo di procedere rispettoso dell'ambiente, segnatamente per quanto attiene alla preservazione del popolamento.

4.1 Pianificazione della raccolta del legname

I forestali martellano il legname da abbattere durante l'anno. In funzione delle condizioni stazionali, definiscono la metodologia più appropriata per la raccolta del legname. Il forestale:

- Sulla base del piano di gestione e della pianificazione selvicolturale, s'informa in quali popolamenti è possibile raccogliere il legname. Presso i responsabili delle aziende forestali s'informa circa la situazione del mercato così come in merito alla disponibilità dei mezzi da impiegare.
- Sceglie i popolamenti che devono essere raccolti e valuta varianti esecutive. Stabilisce con quale sequenza le tagliate devono venir effettuate.
- Sceglie i procedimenti di raccolta del legname più idonei dal profilo economico ed ecologico, valutandone i rischi. Pianifica un concetto di rete di allacciamento capillare. Pianifica e coordina la vendita del legname. Esegue la martellata secondo criteri selvicolturali e fa una prima valutazione delle risorse necessarie (ad esempio personale, mezzi per l'esbosco, eventualmente imprese, finanze).
- Confronta, sulla base del piano di gestione, il volume di legname con il tipo di taglio previsto e verifica se la metodologia prospettata è realistica.

4.2 Organizzazione della tagliata e metodi di raccolta del legname

I forestali organizzano le tagliate tenendo conto dei desideri dei clienti e delle condizioni di mercato. Definiscono la metodologia di raccolta del legname più adeguata e preparano, con i collaboratori responsabili o gli imprenditori, la sua realizzazione, controllandone in seguito l'esecuzione. Il forestale:

- S'informa in merito ai dati di partenza (pianificazione, raccolta del legname, protocollo della martellata, desiderata dei clienti/ assortimenti) e si procura ulteriori informazioni (ad esempio offerte di imprenditori forestali)
- Decide e pianifica nel dettaglio la tagliata, in modo che venga effettuata in modo razionale e in piena sicurezza. Definisce il metodo di raccolta del legname considerando i reali pericoli. Stabilisce contrattualmente le prestazioni degli imprenditori.
- Esegue le tagliate con i collaboratori o tramite un'impresa e ne segue l'esecuzione. Controlla il corretto impiego dei mezzi e il rispetto delle norme di sicurezza.
- Valuta le metodologie adottate nella tagliata sul piano organizzativo ed esecutivo. Verifica che siano state attuate correttamente, senza danneggiare il popolamento restante.

4.3 Allestimento dei prodotti forestali

I forestali si occupano dell'allestimento di assortimenti di legname confacenti il mercato e di un loro corretto deposito. I forestali eseguono la misurazione del legname. Il forestale:

- S'informa sulla situazione del mercato, sulle esigenze dei clienti e sulle possibilità di deposito.
- Elabora una lista degli assortimenti e prende le decisioni necessarie per la loro preparazione (ad esempio clientela, dove, quando, metodo di misurazione, condizioni di fornitura).
- Si assicura che l'assortimento rispecchi le ordinazioni dei clienti e che i collaboratori depositino il legname in modo conforme alle regole.
- Verifica che l'allestimento di prodotti forestali sia confacente (ad esempio per tempo, nel posto giusto, che il legname non subisca deprezzamenti, secondo le esigenze della clientela).

Processo di lavoro 5: Marketing e vendita

I forestali provvedono a un utilizzo ottimale dei prodotti forestali, assicurando la continuità funzionale della foresta e dell'azienda. In questo senso i forestali eseguono lavori per conto di terzi, offrendo una serie di prestazioni e di prodotti. Analogamente essi considerano adeguatamente e se del caso anticipano la domanda di nuovi prodotti.

5.1 Marketing

I forestali vendono prodotti e prestazioni. Pensano ed agiscono in funzione delle esigenze del mercato. Il forestale:

- S'informa sulle richieste dei clienti, sui dati di mercato e sulle forme di marketing. Considera le potenzialità dei prodotti e delle prestazioni, come pure le opportunità di cooperazione con altre imprese.
- Elabora un concetto di marketing e verifica la possibilità di collaborare con specialisti nel settore. Pondera possibili varianti tenendo presente i gruppi di destinatari, le direttive (ad esempio budget) e le possibilità tecniche.
- Vende prodotti e prestazioni e coopera eventualmente con aziende vicine e con organizzazioni di vendita a livello sovra-regionale. Presenta in modo corretto i prodotti forestali e fornisce l'adeguata consulenza.
- Verifica l'adeguatezza del concetto di marketing ed eventualmente lo adatta. Riflette su come sono stati presentati i prodotti e sulla consulenza fornita.

5.2 Contratti e acquisizione di mandati

I forestali acquisiscono mandati. Il forestale:

- S'informa sulla situazione del mercato e sui possibili canali di smercio dei prodotti.
- Prende contatto con i potenziali clienti o raccoglie le prime informazioni sulla base delle loro richieste al fine di allestire un'offerta (ad esempio desideri dei clienti e le basi di calcolo attualizzate)
- Allestisce l'offerta, informa e consiglia i potenziali clienti evidenziando i vantaggi della stessa.
- Valuta il processo di acquisizione dei mandati.

5.3 Sviluppo di prodotti e prestazioni

I forestali sviluppano prodotti e prestazioni affini al settore forestale. Il forestale:

- S'informa su quali prodotti e/o prestazioni affini al settore forestale attualmente o nel futuro sono o potrebbero essere richiesti dal mercato. Valuta le potenzialità della propria azienda (competenze tecniche, infrastrutture, ecc.)
- Mette in relazione i prodotti e/o le prestazioni con le possibilità dell'azienda e sceglie quali vanno sviluppati.
- A dipendenza delle possibilità aziendali, sviluppa prodotti e/o servizi. In quest'ottica determina le eventuali esigenze di perfezionamento sue e dei collaboratori.
- Verifica che siano stati sviluppati prodotti e prestazioni adeguati. Controlla il loro potenziale di mercato e, se del caso, modifica la gamma dei prodotti.

Processo di lavoro 6:

Infrastruttura forestale e opere di protezione

I forestali pianificano, organizzano e seguono la costruzione d'infrastrutture forestali quali le strade forestali per la gestione del bosco, le premunizioni torrentizie, le opere di consolidamento, i ripari valangari come pure gli interventi di rivitalizzazioni (rinaturazione) dei corsi d'acqua. Ne eseguono la manutenzione e se necessario le sviluppano ulteriormente. Pianificano ed eseguono successivi interventi a protezione della natura, delle persone e dei beni minacciati da eventi naturali e provvedono al ripristino di eventuali danni. A dipendenza dell'oggetto e della situazione operano autonomamente o in collaborazione con specialisti.

6.1 Allacciamento di base

I forestali analizzano le esigenze di accessibilità al bosco e collaborano nella pianificazione e definizione dei concetti di rete dall' allacciamento. Il forestale:

- Raccoglie informazioni sui tagli pianificati, sulle possibilità tecniche dei procedimenti di raccolta del legname e sugli attuali allacciamenti.
- Mette in relazione tra loro i vari aspetti.
- Studia possibili varianti di allacciamento e sceglie quelle più adeguate, proponendole ai proprietari del bosco e alle altre istanze. S'informa sulle possibilità e sulle innovazioni tecnologiche riguardanti gli allacciamenti forestali (ad esempio per quanto attiene ai mezzi di esbosco).
- Verifica che siano state scelte le varianti migliori, come pure il rispetto delle esigenze derivanti dalla gestione forestale.

6.2 Pianificazione, attuazione e direzione di interventi costruttivi

I forestali dirigono l'esecuzione di lavori edili nella costruzione di strade, nelle premunizioni torrentizie, nelle opere di consolidamento, nei ripari valangari e negli interventi di rivitalizzazione dei corsi d'acqua, oppure consigliano gli esecutori. Il forestale:

- Definisce le esigenze costruttive. S'informa sulle possibili soluzioni e sullo stato attuale della tecnica costruttiva, come anche sulle esperienze di altre aziende.
- Sceglie il procedimento d'intervento più appropriato per le opere semplici. Fa un preventivo dei costi o richiede delle offerte. In accordo con il datore di lavoro decide gli appalti e conclude i rispettivi contratti d'opera. Organizza i macchinari, i materiali e altri mezzi necessari alla prospettata opera. Pianifica e organizza l'esecuzione prestando attenzione alle esigenze tecnico – costruttive, economiche, ecologiche e di sicurezza.
- Dirige l'esecuzione dell'opera oppure consiglia e segue gli esecutori nella realizzazione. Definisce le esigenze qualitative e controlla costantemente il rispetto delle disposizioni in materia di salute e sicurezza del lavoro. Consegna o prende in consegna l'opera. Elabora il consuntivo.
- Valuta la pianificazione, la direzione lavori, la consulenza o la supervisione dell'intervento così come le esperienze fatte.

6.3 Controllo e manutenzione di infrastrutture forestali

Il forestale controlla e documenta periodicamente lo stato dell'infrastruttura forestale e ne esegue la manutenzione. Il forestale:

- S'informa sullo stato dell'infrastruttura ed eventualmente evidenzia i potenziali pericoli e difetti. S'informa sullo stato della tecnica in materia di manutenzione d'infrastrutture forestali.
- Pianifica e organizza, in collaborazione con specialisti, le necessarie manutenzioni considerando il valore e l'evoluzione delle infrastrutture.
- Dirige o controlla l'esecuzione dei lavori di manutenzione o di conservazione. Controlla la sicurezza del lavoro e assicura un'esecuzione a regola d'arte.
- Verifica che siano state definite le corrette misure per la manutenzione dell'opera e che ne sia stato conservato il valore. Valuta l'adeguatezza dei controlli eseguiti come pure della direzione o supervisione dei lavori di manutenzione o di ampliamento.

6.4 Misure di sicurezza contro i pericoli naturali

I forestali collaborano nella gestione delle misure e degli interventi in caso di catastrofi naturali così come nei lavori di ripristino dei danni. In caso di reale o potenziale deficit protettivo dai pericoli naturali, il forestale pianifica e, in collaborazione con specialisti, realizza le misure tecniche più opportune a garanzia della sicurezza. Il forestale:

- S'informa sui vari pericoli naturali e sui possibili danni a persone, beni e biotopi. Valuta il danno in concomitanza con eventi naturali e accerta l'eventuale deficit protettivo. Documenta le informazioni raccolte.
- In caso di carenze di protezione, in collaborazione con specialisti, sceglie le adeguate misure urgenti, preventive o protettive e organizza la loro realizzazione.
- Collabora alla gestione delle catastrofi naturali e alla riparazione dei danni. In caso di eventi naturali catastrofici aggiorna il catasto degli eventi. Dirige o sorveglia l'esecuzione delle misure protettive o correttive pianificate. Controlla costantemente il rispetto delle normative in materia come ad esempio la protezione della salute e della sicurezza del lavoro.
- Verifica che con le misure attuate, in caso di catastrofi, il rischio per persone, beni e biotopi possa venir ridotto al minimo. Controlla che il catasto degli eventi sia completo ed eseguito correttamente.

Processo di lavoro 7:

Biodiversità, natura e ambiente

I forestali riconoscono e valutano autonomamente spazi vitali ecologicamente pregevoli presenti nel bosco e sul suo margine, come anche nelle formazioni arboree non forestali. Essi li proteggono e promuovono mediante adeguate misure e agevolano la formazione di corridoi ecologici.

I forestali riconoscono i rischi e le conseguenze causate dai danni boschivi di natura biotica o abiotica. Intraprendono misure riparatrici e preventive volte a contrastare i danni che possono arrecare al mondo vivente e inorganico.

In collaborazione con specialisti di vari settori, i forestali elaborano concetti di protezione della natura e del paesaggio; essi collaborano altresì alla loro attuazione.

7.1 Preservazione e promozione della biodiversità

I forestali riconoscono e valutano autonomamente gli spazi vitali ecologicamente pregevoli presenti nel bosco e sul suo margine, come anche nelle formazioni arboree non forestali. In collaborazione con altri specialisti pianificano misure volte alla protezione, alla conservazione e al promovimento di questi spazi vitali e della biodiversità. Il forestale:

- Individua gli spazi vitali ecologicamente pregevoli presenti nel comparto boschivo di sua competenza, valuta il loro stato come anche formula degli obiettivi in ambito di biodiversità.
- In collaborazione con specialisti del ramo valuta diverse misure e varianti che permettano di proteggere, conservare o incentivare questi spazi vitali e di collegarli tra loro.
- Elabora un piano d'intervento per l'adozione di misure promotrici e di cura. È responsabile per una loro esecuzione a regola d'arte e documenta quanto fatto.
- Verifica che le misure siano state fatte a regola d'arte e rispondano agli obiettivi prefissi.

7.2 Protezione del bosco

I forestali riconoscono danni biotici e abiotici nel bosco e le loro conseguenze economiche ed ecologiche. Pianificano e realizzano misure volte al ripristino e alla prevenzione dei danni boschivi. Il forestale:

- Individua le eventuali zone di protezione e di pericolo e s'informa sia sugli attuali rischi, come pure sulla situazione generale in materia di protezione della foresta.
- Nella pianificazione di tagliate e di misure selvicolturali non dimentica di considerare i rischi connessi di natura biotica e abiotica.
- Intraprende per tempo le misure adeguate di prevenzione ed eliminazione dei danni alla foresta e al legname d'opera. Cura i contatti e la collaborazione attiva con i guardiacaccia e si preoccupa affinché vengano creati e incentivati adeguati spazi vitali per la selvaggina.
- Verifica se le misure intraprese sono state eseguite a regola d'arte e nel rispetto degli obiettivi prefissati.

7.3 Protezione della natura e del paesaggio

I forestali collaborano alla pianificazione e all'organizzazione territoriale come pure all'elaborazione di concetti di protezione della natura. Valutano i diversi interessi di sfruttamento ed elaborano dei concetti per la gestione di questi interessi e per la protezione della natura e del paesaggio. Collaborano alla loro attuazione e garantiscono la corretta esecuzione delle misure previste. Il forestale:

- S'informa sulle condizioni quadro a livello di pianificazione del territorio e si procura la documentazione esistente (ad esempio piani e dati tecnici). S'informa sulle esigenze e le attività dei gruppi d'interesse.
- Valuta le informazioni a disposizione e pondera i diversi interessi in gioco.
- Collabora alla pianificazione e alla sistemazione del paesaggio rappresentando gli interessi della foresta e dei proprietari del bosco. Nell'ambito dell'elaborazione di concetti e programmi presenta proposte per la protezione della natura e del paesaggio (ad esempio gestione delle persone in cerca di svago).
- Valuta l'effetto della sua collaborazione e verifica che gli interessi della foresta siano stati adeguatamente inseriti nei concetti o nella pianificazione.

Processo di lavoro 8:

Mansioni di sorveglianza

I forestali rappresentano gli interessi della Confederazione, vegliano sull'applicazione della Legge forestale e, se richiesto, assumono mansioni di sorveglianza. In tal senso consigliano e assistono i proprietari del bosco.

8.1 Attuazione delle mansioni di sorveglianza

I forestali assicurano l'attuazione della Legge forestale e assumono mansioni di sorveglianza. Il forestale:

- Tiene presente tutte le più importanti leggi, ordinanze, circolari e regolamenti relativi alle mansioni di sorveglianza.
- Nella pianificazione annuale dell'azienda considera le mansioni di sorveglianza.
- Applica ed esegue sistematicamente gli obblighi e le prescrizioni legali. Annualmente prende contatto con il servizio forestale cantonale e altre autorità. Cura lo scambio e la collaborazione con altri organi esecutivi.
- Verifica se ha attuato gli obblighi e le prescrizioni legali.

8.2 Consulenza ai proprietari del bosco

I forestali assicurano ai proprietari del bosco un'adeguata informazione e consulenza. In questo modo sostengono una gestione del bosco comune e rispettosa dei principi della sostenibilità. Il forestale:

- S'informa sui rapporti di proprietà e su altri importanti presupposti nel comparto forestale di sua competenza come pure sulle aspettative dei proprietari del bosco.
- A livello selvicolturale definisce le misure pianificatorie adeguate e valuta quali informazioni e consulenze fornire ai proprietari del bosco.
- Informa e consiglia i proprietari del bosco in merito alla gestione forestale dei loro possedimenti. Raccoglie i desideri e gli interessi dei proprietari e informa le istanze superiori.
- Verifica se le aspettative dei proprietari del bosco sono state esaudite. Valuta l'efficacia della sua consulenza e l'adeguatezza delle informazioni fornite.

Processo di lavoro 9: **Personale**

I forestali impiegano adeguati strumenti per un'esecuzione mirata dei propri compiti e di quelli dei loro collaboratori. Dirigono il personale dell'azienda in modo che gli obiettivi aziendali possano essere conseguiti in maniera ottimale.

I forestali promuovono la formazione del personale e si impegnano ad assicurare un adeguato ricambio generazionale. Provvedono al proprio perfezionamento professionale.

9.1 Selezione e formazione del personale; promozione del ricambio generazionale

I forestali sono responsabili per l'attuazione della politica del personale concordata con i proprietari del bosco; considerano adeguatamente le esigenze operative e sociali dell'azienda. Il forestale:

- S'informa in merito alla necessità di personale e sulle esigenze dell'azienda, sulle possibilità di carriera e sul potenziale dei collaboratori come pure sulla possibilità di incentivare perfezionamento individuale e del team.
- definisce i profili professionali e l'organigramma dell'azienda.
- Assume collaboratori e apprendisti in funzione delle esigenze. Redige una descrizione delle rispettive mansioni, esegue colloqui con i collaboratori e concorda le misure volte ad assicurare il perfezionamento professionale. In particolar modo per i lavori a rischio garantisce la formazione continua del personale. Assicura la formazione continua del personale in tutti i settori aziendali, in particolare per i lavori con alto grado di pericolo e rischio. Predispone strategie e mezzi per assicurare il ricambio generazionale.
- Verifica il grado di soddisfazione dei collaboratori. Si assicura che siano state adottate le adeguate strategie di sviluppo e che siano state scelte le persone con le competenze necessarie.

9.2 Conduzione del personale

I forestali dirigono i collaboratori mediante adeguati strumenti gestionali. Il forestale:

- S'informa sui punti di forza e sulle lacune dei collaboratori.
- Definisce piani d'occupazione in base alle capacità individuali dei collaboratori. Cura uno scambio trasparente di informazioni ed esperienze con e fra i collaboratori. Si impegna attivamente per assicurare un clima di lavoro positivo ed incentiva il senso di appartenenza a un gruppo.
- Dirige con successo un team di collaboratori ed esercita consciamente la sua funzione dirigenziale. Intrattiene colloqui individuali e di gruppo, effettua i controlli di qualità e definisce le opportune soluzioni di miglioramento.
- Riflette sulla sua conduzione del personale.

9.3 Competenze personali e loro sviluppo

I forestali riconoscono le esigenze e i cambiamenti che intervengono nella pratica professionale; sanno auto-valutarsi e valutare la loro azienda; definiscono le loro esigenze di perfezionamento e sviluppano le loro competenze mediante perfezionamenti mirati. Il forestale:

- Analizza la sua situazione attuale e a livello aziendale raccoglie le informazioni necessarie per valutare la propria immagine di dirigente e quella dei collaboratori (pregi e difetti).
- Stabilisce obiettivi e priorità per lo sviluppo personale e pianifica le relative misure.
- Mette in pratica tali misure per lo sviluppo personale (perfezionamento) e di competenze professionali atte a fare fronte alle situazioni di lavoro concrete.
- Si accerta di avere considerato tutti gli aspetti importanti e verifica se sono stati attuati provvedimenti adeguati.

Processo di lavoro 10: Comunicazione e cooperazione
<p>I forestali rappresentano gli interessi dei propri datori di lavoro come pure le esigenze di uno sviluppo della foresta rispettoso dei principi di sostenibilità. Fungono da intermediari tra i diversi partner e il pubblico con una comunicazione competente e professionale.</p>
10.1 Relazioni pubbliche, pedagogia forestale
<p>I forestali, in accordo con i loro superiori, fissano gli obiettivi della comunicazione per ogni target e si attivano nelle relazioni pubbliche e nella pedagogia forestale. Il forestale:</p> <ul style="list-style-type: none">• S'informa sui bisogni dei vari target da contattare e stabilisce come sensibilizzarli sulla foresta e sulla sua gestione.• Elabora un concetto di comunicazione che comprenda dei messaggi e delle misure specifiche per ogni target.• Definisce dei provvedimenti comunicativi per target importanti (media, relazioni, rapporti, documentazione, manifestazioni, escursioni).• Verifica se le richieste dei target sono state soddisfatte e valuta se gli obiettivi prefissati sono stati conseguiti.
10.2 Cooperazione con altre associazioni professionali e gruppi d'interesse
<p>I forestali sviluppano cooperazioni e reti. Curano i contatti con la clientela, conducono trattative e fungono da mediatori tra i vari gruppi d'interesse. Il forestale:</p> <ul style="list-style-type: none">• S'informa a proposito dei gruppi d'interesse e delle associazioni professionali, come pure dei potenziali partner e delle piattaforme nel contesto economico, ecologico e sociale che ruotano attorno all'azienda.• Elabora un concetto per l'utilizzo, per la creazione e per la cura dei contatti e delle piattaforme (obiettivi, misure, priorità).• Utilizza le piattaforme per allacciare contatti. Cura questi contatti collaborando con le associazioni professionali e i gruppi d'interesse, partecipa alle loro manifestazioni e se necessario organizza eventi nella propria azienda. <p>Documenta lo stato e lo sviluppo della propria rete di contatti. In base allo sviluppo della propria rete di contatti valuta l'adeguatezza del proprio concetto per la creazione e la cura della stessa.</p>

4 Ammissione alla formazione

4.1 In generale

Le seguenti condizioni d'ammissione si fondano sulle basi giuridiche, in particolare sull'art. 13 e l'allegato 4 (Ordinanza esigenze minime SSS).

Gli operatori della formazione sono responsabili della procedura d'ammissione e della sua regolamentazione. Essi regolano singoli casi in osservanza delle disposizioni di legge. Ciò vale anche per l'ammissione a un ciclo di studi in corso.

4.2 Condizioni d'ammissione

Condizioni per tutte le candidature

Chi si candida per l'ammissione a un corso, deve soddisfare le condizioni seguenti:

- *titolo di livello secondario II (attestato federale di capacità/AFC, maturità professionale, maturità liceale, diploma di una scuola media professionale, diploma di una scuola media di commercio, diploma di scuola media integrativa IMS F)*
- *esperienza professionale in un'azienda o impresa forestale (vedi sotto)*
- *superamento di un esame attitudinale*
- *frequenza e superamento dei moduli di base (certificato di competenza)³*

Ammissione di candidati con formazione di base nel settore

Dopo la formazione di base, le selvicolttrici e i selvicoltori AFC devono comprovare almeno 12 mesi di esperienza professionale in un'azienda forestale e superare un esame attitudinale semplificato.

Le persone con un'altra formazione di base nel settore devono comprovare almeno 24 mesi di esperienza professionale nel settore e superare un esame attitudinale. Sono considerate altre formazioni di base nel settore:

- *giardiniera / giardiniere (indirizzi: paesaggismo, vivaismo)*
- *segantina di produzione per l'industria del legno / segantino di produzione per l'industria del legno*
- *carpentiera / carpentiere*
- *agricoltrice / agricoltore*

Ammissione di tutte le altre candidature

Tutte le persone con altro titolo di livello secondario II devono comprovare almeno tre anni di esperienza professionale in un'azienda forestale e superare un esame attitudinale approfondito.

Gli operatori della formazione decideranno in merito all'ammissione nel caso di qualifiche equivalenti al livello secondario II.

³ Di regola, i moduli di base sono corsi di una settimana, da frequentare in parallelo all'attività professionale. La premessa per frequentare questi moduli è costituita dal titolo di Selvicolttrice/Selvicoltore AFC o da un'esperienza professionale equivalente nel settore forestale.

5 Organizzazione della formazione

Il piano didattico si basa sul profilo professionale, come pure sulle competenze e sui processi lavorativi ivi descritti (Capitolo 3.3).

La formazione di forestale dipl. SSS può essere assolta con un ciclo di studi a tempo pieno o con un accompagnamento professionale; complessivamente essa comporta 5'400 ore di formazione⁴. Per gli studenti in possesso di un adeguato certificato di capacità, la formazione dura almeno 3'600 ore. Un anno formativo corrisponde in media a 1'800 ore di formazione.

L'accompagnamento formativo presuppone l'attività professionale in ambito forestale, che corrisponde a circa il 50% del tempo di formazione. La durata del periodo di accompagnamento professionale dipende dal tempo dedicato all'attività lavorativa e dura almeno tre anni.

Sussiste la possibilità di calcolare nella formazione eventuali prestazioni e attività professionali svolte in precedenza (Capitolo 5.4).

La connessione tra la teoria e la pratica è fondamentale. La formazione si compone di una parte pratica e una teorica. Esse non possono essere disgiunte e garantiscono il conseguimento e l'approfondimento delle competenze professionali.

La formazione contempla i seguenti ambiti formativi:

- *Formazione teorica nell'istituto di formazione*
- *Formazione pratica presso aziende o imprese forestali (periodo di pratica o attività professionale)*

Formazione teorica nell'istituto di formazione

Comprende:

- *Ore lezione*
- *Studio personale per approfondire i contenuti delle lezioni; preparazione degli esami*
- *Progetti e gruppi di lavoro, esercizi, escursioni, viaggi di studio*
- *Controlli didattici, lavori di semestre, lavoro di diploma e procedura di qualificazione*

Formazione pratica presso aziende o imprese forestali (periodo di pratica)

La formazione pratica si svolge presso imprese o aziende forestali che ottemperano ai requisiti richiesti (capitolo 5.3).

5.1 Coordinamento degli ambiti di formazione e la loro suddivisione in funzione del tempo necessario

Le seguenti tabelle 1 e 2, presentano la suddivisione temporale degli ambiti formativi.

⁴ Il termine ore di formazione è definito nell'art. 42 OFPr.

Tabella 1: Formazione a tempo pieno: ambiti formativi e ripartizione temporale

	Ore di formazione senza CFC adeguato	Ore di formazione con CFC adeguato
Ore lezione come pure Progetti e gruppi di lavoro, esercizi e escursioni, viaggi di studio	1'900	1'900
Studio personale per approfondire il contenuto delle lezioni; preparazione degli esami	500	500
Controlli didattici, lavori di semestre, lavoro di diploma e procedura di qualificazione Prove	300	300
Lavoro di diploma	100	100
Pratico in azienda	800	800
Esperienza professionale appropriata	1'800	
Totale	5'400	3'600

Tabella 2: Formazione professionale complementare: ambiti formativi e ripartizione temporale

	Ore di formazione senza CFC adeguato	Ore di formazione con CFC adeguato
Ore lezione come pure Progetti e gruppi di lavoro, esercizi e escursioni, viaggi di studio	2'020 – 2'320	1'500 – 1'800
Studio personale	1'300 – 1'600	380 – 680
Controlli didattici, lavori di semestre e procedura di qualificazione Prove	300	300
Lavoro di diploma	100	100
Attività professionale	1'080	720
Totale	5'400	3'600

L'istituto di formazione definisce la ripartizione nel tempo dei processi di lavoro e le modalità di conseguimento del numero necessario di ore di formazione. A tal fine l'istituto effettua la ponderazione secondo la Tabella 3.

Tabella 3: Ponderazione dei processi di lavoro

Ambiti formativi (Processi di lavoro)	Peso in percentuale	Ciclo di formazione di 3'600 ore di studio	Ciclo di formazione di 5'400 ore di studio
Processi di gestione	20-30%	ca. 900	ca. 1350
Processi operativi	40-60%	ca. 1800	ca. 2700
Processi di appoggio	20-30%	ca. 900	ca. 1350

5.2 Coordinamento fra le componenti scolastiche e pratiche della formazione

La formazione pratica e quella scolastica costituiscono un'unità e garantiscono il conseguimento e l'approfondimento delle competenze. La formazione pratica in rapporto a tutta la formazione rappresenta la componente costitutiva e qualificante. Di conseguenza la valutazione del periodo di pratica è rilevante ai fini della promozione. In questo senso verrà dato particolare peso alla valutazione delle attitudini, dei valori e delle competenze sociali dei praticanti. Periodi di pratica svolti all'estero favoriscono le competenze interculturali. La formazione pratica è adeguatamente coordinata con la formazione scolastica.

La formazione pratica dura almeno 20 settimane senza vacanze, con almeno uno stage ininterrotto della durata di otto settimane.

Nel regolamento per il periodo di pratica, l'istituto di formazione definisce con le aziende o le imprese forestali le esigenze e le condizioni per la formazione pratica (Art. 10 cpv. 1, Ordinanza del DFE concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori).

Questo regolamento contiene anche le condizioni per una formazione pratica in una impresa o azienda forestale, come pure le direttive per la definizione del piano d'apprendimento nel periodo di pratica. La stesura dettagliata del piano d'apprendimento pratico e del programma spetta alle aziende o alle imprese forestali.

Le esigenze per la formazione pratica vengono definite contrattualmente tra impresa o azienda forestale e studente e sono trasmesse per conoscenza all'istituto di formazione.

Compiti dell'istituto di formazione

- È responsabile per tutta la formazione.
- Garantisce la formazione teorica.
- Elabora il regolamento per il periodo di pratica con la definizione dettagliata delle esigenze (obiettivi, date, durata, contratto, accompagnamento durante il periodo di pratica, rapporti di pratica, ecc.)
- Elabora un piano di studio che coordina e ripartisce gli obblighi delle due componenti formative (formazione teorica e formazione pratica in azienda). Nel piano di studio formula gli obiettivi formativi per il periodo di pratica, tenendo conto delle esigenze delle aziende responsabili.
- Nomina l'operatore della formazione responsabile per il periodo di pratica (consulente per il periodo di pratica) che segue gli studenti durante lo stage.
- Coordina la collaborazione con le aziende di stage.
- Garantisce l'ottemperanza alle esigenze minime durante la formazione pratica, così come sono descritte nel regolamento della scuola concernente il periodo di pratica.
- In caso di non ottemperanza alle esigenze minime, l'istituto scolastico può intervenire interrompendo la collaborazione e la formazione pratica presso l'azienda di stage.

- Informa le aziende di stage in merito:
 - al piano di studio
 - agli obiettivi di formazione
 - all'organizzazione e alla pianificazione della formazione
 - all'organizzazione e ai criteri di valutazione della procedura di qualificazione.

Compiti dell'azienda di pratica

- Assicura la formazione pratica degli studenti e favorisce l'apprendimento in situazioni lavorative concrete.
- Applica il regolamento per il periodo di pratica e i compiti ivi descritti.
- È responsabile dei rapporti di pratica, dove gli studenti riflettono sulle esperienze fatte e sulle competenze acquisite.
- Per ogni periodo di pratica elabora le qualifiche.

5.3 Aziende di pratica: requisiti

L'azienda dove viene svolto il periodo di pratica ottempera alle esigenze definite dalle varie normative in materia. Dispone delle necessarie persone e delle risorse strutturali, come pure di attività rilevanti che permettano di offrire una formazione di qualità (art. 10 cpv. 3 Ordinanza del DFE concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori). Dispone di un concetto formativo per l'accompagnamento e l'assistenza degli allievi. Definisce le persone responsabili della formazione degli studenti durante il periodo di pratica. Queste, giusta l'art. 45 LFPr e l'art. 44 OFPr, sono in possesso del diploma di forestale SSS; hanno un'esperienza pratica di due anni in ambito formativo e una qualifica in pedagogia della formazione professionale equivalente a 100 ore di formazione. Questa esigenza è soddisfatta con l'attestazione di frequenza ad un corso specifico o con il portfolio personale. In casi speciali sono possibili eccezioni limitate nel tempo.

5.4 Convalidazione

Formazioni professionali precedenti possono essere adeguatamente considerate dall'istituto di formazione, fermo restando che gli studenti possano dimostrare l'acquisizione delle competenze.

Qualora ripetutamente vi siano studenti di un determinato percorso formativo che dimostrano interesse per la formazione di forestale dipl. SSS, l'Oml forestale, in collaborazione con gli istituti di formazione, elabora un procedimento standardizzato che tenga conto di quanto fatto nei cicli formativi precedenti.

Formazione a tempo pieno

Per i titolari di una formazione di base nel settore (cfr. capitolo 4), la formazione a tempo pieno dura 3'600 ore di studio.

Formazione parallela all'attività professionale

L'attività professionale svolta in parallelo al ciclo di formazione potrà essere considerata come segue (art. 4 cpv. 3 Ordinanza del DFE concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori):

- ai titolari di una formazione di 3'600 ore di studio saranno conteggiate al massimo 720 ore di studio;
- ai titolari di una formazione di 5'400 ore di studio saranno conteggiate al massimo 1'080 ore di studio.

Ammissione ai curricula di studio e agli studi postdiploma presso le scuole specializzate superiori

L'ammissione di studenti o di altre persone provenienti da una scuola superiore specializzata ai corsi delle scuole specializzate superiori o postdiploma è di principio disciplinata da queste ultime. A questo proposito si rinvia alle raccomandazioni della Conferenza federale delle scuole professionali universitarie.

6 Procedura di qualificazione

6.1 Regolamento di promozione

Nel corso della formazione vengono effettuate verifiche sulle competenze, sulle risorse, nonché sul livello delle esigenze stabilite nel capitolo 3.3. Tutte le prestazioni e in particolare i controlli delle competenze avvengono mediante strumenti rispondenti a criteri di validità, affidabilità e oggettività prestabiliti.

La promozione è disciplinata dal regolamento di promozione dell'istituto di formazione. Essa comprende sia le componenti delle prestazioni scolastiche (teoriche), sia quelle della formazione pratica (formazione pratica presso le aziende o le imprese forestali).

L'istituto scolastico definisce nel dettaglio l'esame di qualifica finale (art. 9 cpv. 3 Ordinanza del DFE concernente le esigenze minime per il riconoscimento dei cicli di formazione e degli studi postdiploma delle scuole specializzate superiori). Definisce un regolamento di promozione che disciplina i seguenti aspetti:

- *oggetto della procedura di qualificazione*
- *condizione di ammissione agli esami di diploma*
- *svolgimento dell'esame di diploma*
- *valutazione e ponderazione delle prestazioni della formazione*
- *condizioni per la promozione*
- *conseguenze in caso di non conseguimento delle prestazioni richieste e possibilità di ripetizione*
- *procedura di ricorso*
- *interruzione/ abbandono degli studi*

6.2 Procedura finale di qualificazione – esame di diploma

Oggetto

Il ciclo di studi termina con un esame di diploma. In quest'ambito viene valutata la combinazione delle competenze acquisite durante la formazione, prestando particolare attenzione affinché le esigenze del mondo del lavoro siano considerate adeguatamente. L'esame di diploma è composto dalle seguenti tre componenti:

1. un lavoro di diploma orientato alla pratica
2. una prova orale
3. una prova scritta

Coinvolgimento dell'Oml forestale

I periti esterni, designati dell'associazione dell'Oml forestale, partecipano all'esecuzione e alla valutazione delle prove di qualificazione finale.

Condizioni di ammissione all'esame di diploma

Gli studenti possono accedere agli esami di diploma se:

- *hanno frequentato integralmente il ciclo di formazione previsto dal regolamento di promozione dell'istituto di formazione;*
- *hanno adempiuto alle altre condizioni di ammissione previste dal regolamento di promozione dell'istituto di formazione.*

Svolgimento dell'esame di diploma

Gli istituti di formazione sono responsabili per lo svolgimento dell'esame di diploma. Essi decidono quali competenze verificare nelle singole parti di esame.

Lavoro di diploma orientato alla pratica

Il lavoro di diploma è incentrato su un tema rilevante nell'economia forestale. Durante la stesura del lavoro di diploma, gli studenti sono seguiti da un docente di materia. Il lavoro di diploma deve essere svolto dallo studente in modo autonomo e nel rispetto delle prescrizioni (ad esempio, tempo a disposizione); l'istituto di formazione emana il regolamento per il lavoro di diploma.

Valutazione e ponderazione

Le prestazioni delle tre parti d'esame vengono valutate dagli esaminatori dell'istituto scolastico e dai periti esterni.

Nel regolamento di promozione l'istituto di formazione definisce i criteri di valutazione e ponderazione delle singole sessioni d'esame.

La formazione è considerata conclusa se tutte le tre parti d'esame sono state svolte con successo.

Possibilità di ripetere l'esame

È possibile ripetere le parti d'esame nelle quali il lavoro svolto dallo studente è stato valutato come insufficiente.

Il lavoro di diploma può essere rielaborato una sola volta. Allo studente è tuttavia data la possibilità di scegliere un nuovo tema. La prova scritta e quella orale possono essere ripetute una sola volta.

Nel regolamento di promozione l'istituto di formazione disciplina le condizioni per l'ulteriore ammissione all'esame di diploma e per l'eventuale prolungamento del periodo di formazione.

Diploma

Il diploma viene assegnato se il candidato ha superato entrambe le parti d'esame e se il lavoro di diploma è stato accettato.

Procedura di ricorso

Lo studente può interporre ricorso contro una decisione negativa di promozione. La procedura di ricorso è disciplinata dall'istituto di formazione.

Interruzione / sospensione degli studi

Chi, per un motivo qualsiasi, debba interrompere o lasciare definitivamente gli studi, riceve dall'istituto di formazione un certificato che attesti la durata degli studi, il tempo

di presenza, nonché le prestazioni di apprendimento e le relative valutazioni. In caso di ripresa degli studi entro tre anni dall'interruzione, le prestazioni di apprendimento conseguite vengono considerate.

La riammissione, dopo un'interruzione degli studi è disciplinata caso per caso dall'istituto di formazione.

7 Disposizioni transitorie

I diplomi conseguiti giusta l'Ordinanza del 15 luglio 1993 sulle prescrizioni minime per il riconoscimento delle scuole superiori forestali i vengono equiparati.

I titolari di questo diploma sono autorizzati a utilizzare il titolo di forestale dipl. SSS.

8 Disposizioni finali

8.1 Entrata in vigore

Il presente programma quadro d'insegnamento entra in vigore con l'approvazione da parte dell'UFFT.

8.2 Revisione

All'occorrenza, ma almeno ogni 5 anni, l'Oml forestale procede a una revisione.

Emanazione: 11 dicembre 2009

Associazione Oml forestale Svizzera

firmato

Il presidente: Hanspeter Egloff

Autorizzazione: 12 aprile 2010

Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia UFFT

firmato

La direttrice: Dott. Ursula Renold

9 Allegato

9.1 Lista delle abbreviazioni

AFC	Attestato federale di capacità
Art.	Articolo di legge
BfB	Büro für Bildungsfragen
cpv.	Capoverso di un articolo di legge
DFE	Dipartimento federale dell'economia
ES	Ecole supérieures
HF	Höhere Fachschule
LFPr	Legge sulla formazione professionale
OFPr	Ordinanza sulla formazione professionale
Oml forestale	Organizzazione del mondo del lavoro nel settore forestale
PF	Piano di sviluppo forestale
PL	Processo di lavorazione
SSS	Scuola specializzata superiore
SUP	Scuola universitaria professionale
UFAM	Ufficio federale dell'ambiente
UFFT	Ufficio federale della formazione professionale e della tecnologia

9.2 Glossario

Aggregato	Definizione generale che indica un popolamento per riguardo alla specie, all'età, alla struttura, alla qualità e alla densità.
Aggregato prefisso	Composizione finale desiderata delle specie per un popolamento nel suo stadio finale prima della raccolta.
Allacciamento di base	Detta anche accessibilità di base; ha lo scopo di rendere accessibili ai mezzi di trasporto ampi comprensori forestali e consiste in genere in una strada percorribile da autocarri. Viene completata dall'allacciamento capillare.
Allacciamento capillare	Parte degli allacciamenti forestali. Somma di tutti gli impianti e misure che servono a garantire e facilitare gli accessi alle singole superficie boscate, al trasporto nel bosco dei mezzi di produzione dell'azienda e infine al prelievo dei prodotti forestali ricavati. Gli allacciamenti forestali sono composti dall'allacciamento di base e dagli allacciamenti capillari. Il compito principale degli allacciamenti capillari è quello di permettere il prelievo dai singoli popolamenti dei prodotti forestali ricavati. Un sistema di piste d'esbosco a strascico permette di accedere, con mezzi meccanici, ai boschi discosti dalle strade forestali.

Biodiversità	Molteplicità delle specie, molteplicità degli spazi vitali e diversità genetica. La conservazione estesa e il promozione della biodiversità nella foresta è uno degli obiettivi principali della politica forestale svizzera ed europea.
Centri formazione bosco	Centro formazione bosco di Lyss e Centro formazione bosco di Maienfeld: istituti che offrono la formazione forestale sul piano professionale, compresa la formazione professionale superiore e la formazione continua del personale forestale. Vedi anche www.bzwlyss.ch e www.bzwmaienfeld.ch .
Competenze cognitive	Capacità riflessive e di astrazione (in contrapposizione all'azione), dimestichezza con i vari saperi e applicazione delle conoscenze.
Concetto di sicurezza	Il concetto di sicurezza comprende tutte le misure organizzative nell'ambito della sicurezza e della salute del lavoro. Obiettivo del concetto di sicurezza è quello di agire preventivamente ed evitare gli eventi dannosi (incidenti, emergenze, catastrofi).
Cura del bosco	Si riferisce a determinati popolamenti forestali da trattare in modo differenziato a dipendenza degli obiettivi stabiliti, della stazione e dello stadio di sviluppo. Da perseguire è pure una densità sostenibile della selvaggina.
Funzioni del bosco prestazioni del bosco	Il bosco adempie a innumerevoli funzioni. Nel presente programma quadro d'insegnamento vengono distinte quattro funzioni principali: 1. produzione di legname; 2. protezione dai pericoli naturali; 3. contributi alla biodiversità; 4. tutte le prestazioni legate allo svago.
Imprenditore forestale	Generalmente è una ditta privata che si occupa di lavori forestali, principalmente della raccolta di legname. È in grado di fare anche grandi investimenti in macchinari forestali e sempre più viene interviene su mandato dei proprietari boschivi pubblici e privati.
Infrastruttura forestale	Tutte le costruzioni che servono alla gestione forestale. Comprende: allacciamenti di base e allacciamenti capillari, piazze di deposito, magazzini, rifugi e infrastrutture per lo svago.
Lista degli assortimenti	Strumento guida per la produzione di legname. Permette la suddivisione dei tronchi in funzione delle esigenze del cliente (specie, lunghezza, diametro e qualità) e di conseguire una maggiore redditività.
Mansioni di sorveglianza	Comprende tutte le attività e le funzioni assunti dallo Stato nell'interesse della collettività e nel rispetto delle disposizioni di legge. Nella foresta le mansioni di sorveglianza a garanzia della conservazione comprendono il rilievo dello stato del bosco, il controllo dello sfruttamento, la consulenza ai proprietari del bosco e i compiti di polizia forestale (dissodamenti, accertamenti forestali e

	costruzioni in vicinanza del bosco). Le infrazioni sono intimate dalla sezione forestale cantonale. Queste mansioni comprendono inoltre la formazione e il perfezionamento del personale forestale come pure le relazioni pubbliche.
Marketing	Il marketing consiste nell'elaborazione di strategie e azioni mirate, in funzione delle esigenze del mercato. In questo senso vanno intesi il concetto aziendale e la metodologia volte a orientare tutte le attività aziendali in funzione dei bisogni degli acquirenti di prodotti e prestazioni forestali, a carattere lucrativo e non, mirando però al conseguimento degli obiettivi aziendali.
Martellata	La ricerca e la marcatura delle piante da abbattere.
Ore di formazione	Lezione in classe tenuta da una o più persone.
Organizzazione d'emergenza	Comprende tutte quelle misure strutturali e orientate ai processi aziendali che permettono di limitare al massimo i danni per gli uomini, l'ambiente e i beni a seguito di incidenti, emergenze e catastrofi. Sono comprese le misure di primo soccorso.
Pedagogia forestale	Formazione ambientale relativa alle foreste. Comprende tutti i processi d'apprendimento in relazione con gli spazi forestali vitali, le sue componenti e le sue funzioni. Dovrebbe permettere agli individui e alla società di riflettere e agire a lungo termine in modo globale e responsabile, e quindi di mirare a uno sviluppo sostenibile. La pedagogia forestale favorisce lo sviluppo dell'attenzione e del rispetto verso la natura come pure il rispetto reciproco e la coscienza di una responsabilità personale.
Pericoli naturali	Riassume tutti i pericoli causati dalla natura e dalla topografia concernenti l'uomo, gli animali, le vie di collegamento e i beni. Mediante opere tecniche o grazie ad un bosco strutturato, stabile e vitale, è possibile assicurare una adeguata prevenzione.
Piano d'impresa	Vedi piano di gestione.
Piano di gestione	Strumento di gestione per l'azienda forestale. Tenendo in considerazione le risorse naturali e aziendali (finanze, mezzi aziendali, infrastruttura, provvigione, personale, know-how, ecc.), vengono definiti gli obiettivi, le strategie e i provvedimenti per una gestione secondo il principio di sostenibilità. Il piano di gestione promuove gli interessi dei proprietari del bosco nel rispetto delle normative legali.
Piano di stage pratico	Vengono definiti sia gli obiettivi di apprendimento, sia tutte le alte condizioni formali, ad esempio i regolari colloqui formativi, il tempo per la supervisione formativa e la realizzazione dei mandati formativi.

Piano di sviluppo forestale	Detto anche WEP (acronimo tedesco); strumento di pianificazione a medio termine del servizio forestale cantonale, vincolante per le autorità volto anche a tutelare gli interessi della collettività. Il PF non tiene conto dei rapporti di proprietà e si estende su tutta una regione. Ha come obiettivo di preservare gli interessi pubblici in riferimento alla foresta e garantisce una sua gestione a lungo termine rispettosa del principio di sostenibilità. Descrive gli obiettivi previsti e gli intendimenti di sviluppo in riferimento a un determinato comprensorio forestale. Si rifà ai principi generali della gestione e della cura del bosco.
Politica imprenditoriale	Comprende tutte le decisioni che a lunga scadenza determinano il comportamento dell'imprenditore verso l'interno e verso l'esterno. La politica imprenditoriale definisce in particolar modo il modello, gli obiettivi aziendali e le strategie e orienta l'organizzazione e la gestione delle risorse.
Prestazioni di apprendimento	Concetto collettore per le prestazioni fornite dagli studenti, come ad esempio la partecipazione ai corsi, lo studio personale, le verifiche formative, i lavori pratici, i lavori sotto forma di progetti, ecc.
Procedura di qualificazione	Processo di verifica delle competenze definite dal programma quadro d'insegnamento.
Programma scolastico	È la concretizzazione del programma quadro d'insegnamento. Viene definito dall'istituto di formazione e descrive i contenuti e le regole di un percorso formativo (ad esempio gli ambiti formativi, le competenze da conseguire, i processi di qualificazione, la coordinazione temporale dei luoghi di apprendimento, ecc.).
Promozione	Passaggio di uno studente all'anno di formazione successivo, a patto che siano rispettate le condizioni imposte dal regolamento dell'istituto di formazione.
Proprietario del bosco	Per l'opinione pubblica il bosco è un bene comune di cui tutti possono fruire. In Svizzera il bosco ha però sempre un proprietario: può essere un Comune, un Patriziato, una Corporazione o, più raramente, il Cantone o la Confederazione. Quasi i tre quarti della superficie boschiva svizzera è di proprietà pubblica. I circa 250'000 ettari restanti di bosco appartengono a 250'000 privati.
Rinnovazione	Ha due significati: il primo, una popolazione di novelletti fino alle piante paliformi (spessina) e quindi la foresta rigenerata. Il secondo, tutti gli eventi naturali o le misure selvicolturali che nella foresta assicurano o favoriscono la sostituzione di vecchie piante.
Selvicoltura	La tecnica che permette di conseguire gli obiettivi prefissati per un soprassuolo su un arco di tempo di più anni. La selvicoltura interviene sul popolamento, tenendo conto

	degli obiettivi sociali (funzioni, prestazioni del bosco, continuità) e delle condizioni naturali della stazione e del pari delle aspettative del proprietario del bosco.
Sezioni forestali	Suddivisione dei popolamenti forestali in funzione dei confini di proprietà e/o dei confini politici definiti. In Svizzera di regola hanno dimensioni molto variabili che vanno da circa 200 fino ad un massimo di circa 3'500 ettari di bosco e vengono seguiti da un forestale oppure da un forestale di sezione.
Soprassuolo	Definizione generale che indica un popolamento per riguardo alle specie, all'età, alla struttura, alla qualità e alla densità.
Soprassuolo auspicato	Composizione finale desiderata delle specie per un popolamento nel suo stadio finale prima della raccolta.
Soprassuolo, popolamento forestale	Un collettivo di piante che s'influenzano reciprocamente e che si distinguono dagli altri popolamenti per tipo di essenza, età, stadio di sviluppo, struttura e configurazione. Sovente è la più piccola unità sulla quale vengono intraprese misure forestali in particolar modo selvicolturali
Stazioni particolari	Con riferimento alla foresta, ecosistemi caratterizzati da una particolare vegetazione, fauna o esposizione (ecosistemi rari). Vanno adeguatamente protette (esempio: le selve castanili).
Superficie testimone	Viene utilizzata principalmente <i>nella selvicoltura di montagna</i> . Definisce una superficie delimitata all'interno della quale, in relazione all'effetto protettivo del bosco, vengono definiti lo stato del bosco, il potenziale sviluppo e la necessità di interventi <i>selvicolturali</i> . Le <i>superfici testimone</i> servono anche quale controllo dell'effetto di una determinata misura e sono rappresentative per complessi boschivi affini di maggiori dimensioni.
Svago	Tutti i "servizi" della foresta, direttamente o indirettamente utili all'uomo, eccetto la protezione dai <i>pericoli naturali</i> : funzioni ricreative, elemento paesaggistico, protezione e accumulo di acqua potabile, dimensione culturale, ecc.
Tagliata	Operazione o superficie oggetto della raccolta del legname in una determinata area boschiva, consistente in una azione coordinata da parte dei proprietari del bosco, delle aziende forestali o degli imprenditori. Le tagliate in ogni caso necessitano di una autorizzazione di taglio da parte della Sezione forestale cantonale. I tagli rasi sono vietati.

9.3 Gruppo di lavoro

Le seguenti persone hanno collaborato alla redazione del piano piano quadro

- Hansueli Bucher (Centro formazione bosco Maienfeld)
- Daniel Bürgi (Forestale di settore, Flerden (GR))
- Rolf Dürig (Direttore d'azienda CODOC, Lyss und Segretario OdA Wald), Coordinatore di progetto
- François Fahrni (Centro formazione bosco Lyss)
- Alan Kocher (Centro formazione bosco Lyss und Membro del direttorio (del consiglio di direzione) dell'Oml foresta), Direttore di progetto
- Urs Moser (Esperto nella formazione forestale (FOR-UM Consult), Le Bois JU)
- Celso Pagnoncini (Centro formazione bosco Maienfeld)
- Valentin Stäheli (Responsabile di una ditta di marketing del legno, Beromünster (LU))
- Daniel Wenk (Forestale di settore, Bennwil-Hölstein-Ramlinsburg (BL))